

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Neurologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 2 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 989, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## OSTRI DISPACCI particolari

### La presidenza della Camera

ROMA, 14

Dopo il recente colloquio coll'on. Crispi, m. Villa ha non solo abbandonato qualsiasi proposito di dimettersi dalla carica di presidente della Camera, ma ha accettato essere il candidato ministeriale anche per la futura sessione.

Si assicura infatti che l'on. Biancheri, ripetutamente interpellato dal presidente del Consiglio, ha finito per dichiarare che la salute non gli permette di rioccupare seggio presidenziale.

### Il ministro Ferraris

ROMA, 14

Non essendo più attesi per il 20 corrente Roma i Re d'Italia e di Portogallo, l'on. Ferraris potrà trovarsi in quel giorno a Venezia, per l'inaugurazione della linea di Lombav.

### La giurisdizione delle questure

ROMA, 14

In seguito alle ripetute conferenze, che l'on. Crispi ebbe in questi giorni con diversi questori del Regno, egli sarebbe voluto nella determinazione di regolare su tre basi la giurisdizione delle questure, dando alle medesime una certa indipendenza dai prefetti.

Secondo il piano del presidente del Consiglio, i questori dovrebbero corrispondere direttamente col ministero dell'Interno, per tutto ciò che riguarda la polizia politica e giudiziaria.

### MANGASCIA

#### rifugiato sui monti Vogerat

Ras Olié è ad Ascianghi le popolazioni ricevono bene gli italiani

Massaua, 14 Il generale Barattieri telegrafa da Antalo 12 che, sciolte le forze di ras Mangascia, questi è rifugiato con uno scarso seguito sui monti Vogerat.

Il generale Arimondi con tre battaglioni e una batteria da montagna è stato inviato a riprendere il nucleo, sgombrare il paese ed aiutare Sebati che è padrone dell'Amba Anagi. Le popolazioni si mostrano soddisfatte della presenza delle truppe italiane. Dappertutto

giungono rappresentanze del clero per rendere omaggio.

Ras Olié è con forze ad Ascianghi. Menelik gli promette sempre di marciare contro la colonia. Gli ufficiali e le truppe godono ottima salute.

### PREVEDESI UNO SCONTRO FRA BARATTIERI E RAS OLIE

Roma, 14

Confermasi che le forze di Mangascia si sono discolte nella fuga.

Il generale Barattieri gli lanciò dietro il generale Arimondi per distruggerlo completamente.

Assicurasì che ras Olié muove contro Barattieri da Ascianghi con circa 10 mila fucili. Prevedesi che a quest'ora sia avvenuto uno scontro fra le due avanguardie.

## LA GUERRA D'AFRICA

SAVIE PAROLE

Facciamo nostre queste savie parole che troviamo nel *Corriere Mercantile* di Genova. Esse rispondono a idee e sentimenti già da noi altre volte esternati.

«Ma detto ciò, aggiungiamo che nulla ci apparisce più sconsigliato e più doloroso spettacolo che da, in questa ansiosa aspettazione delle notizie dall'Africa, una parte della stampa italiana, obliosa della patria e troppo memore dei partiti.

«A noi sembra che di fronte alla bandiera nazionale la quale si avanza contro eserciti che sono i nemici d'Italia e anche della civiltà, dovrebbero dileguarsi le piccole passioni partigiane, per non lasciar riflettere che il grande sentimento patriottico.

«A noi sembra che i giornali di varie opposizioni dovrebbero scegliere altro campo ed altro momento per combattere il Ministero, imperocchè essi, col loro linguaggio di insinuazioni, di sospetti, e perfino di scherni, volendo tentare di ferire il Ministero, feriscono il cuore della patria e ne offendono la dignità e gli interessi.

«Da quel linguaggio traspare perfino il desiderio che una sconfitta nell'Africa danneggi parzialmente il Ministero, ed è superfluo notare quanto di tali sospetti e recriminazioni profitino quegli speculatori che mirano alla depressione del credito italiano e si sforzano di trar profitto dalle sventure, che non verranno, ma che le fantasie partigiane descrivono inevitabili!

«Questo linguaggio deplorabilissimo e biasimevole d'una parte del giornalismo italiano sconsiglia tanto più, perchè vi sono giornali autorevolissimi francesi che delle vicende militari italiane in Africa discorrono con simpatia e con espressioni, che, in Francia, la parte migliore e più seria della opinione pubblica considera che l'Italia, in Africa, non combatte soltanto per se stessa, ma per la civiltà universale».

### LA FUGA DI MANGASCIA Le crudeltà - Le sottomissioni

Roma 14

Ulteriori notizie giunte al Governo dicono che le truppe di Mangascia si trovano in completa dissoluzione e commettono atti di crudeltà contro le popolazioni dei paesi che attraversano.

Si calcolano a una ventina i capi principali che nella regione da Adigrat ad Antalo si sono finora sottomessi a noi, chiedendo armi per combattere a fianco degli italiani contro i comuni nemici.

Anche il clero dei luoghi attraversati dalle nostre truppe ha fatto atto di sottomissione.

### ANCORA LA LETTERA DEL PAPA

Fra i giudizi dati dal giornalismo italiano sull'ultima lettera del Pontefice al cardinale Rampolla, ci piace riprodurre quello di un foglio liberale, *La Stampa, Gazzetta Piemontese*, le cui parole stanno molto in armonia con quelle da noi scritte l'altro giorno sullo stesso argomento.

Naturalmente il giornale di cui parliamo, essendo di opposizione, cerca di aggravare la responsabilità del ministero Crispi nella celebrazione delle feste settembrine. Ma tutti quelli che si ricordano della discussione avvenuta in seno alla Camera sulla proposta Vischi, devono pur ricordare che Crispi ha piuttosto subito che approvato quella proposta, e molto meno l'ha istigata.

La *Gazzetta Piemontese*, riportata nel suo testo la lettera papale, la fa seguire da queste considerazioni:

«In questa lettera sono due concetti essenziali abbastanza importanti: l'uno riguarda la rivendicazione del potere temporale, l'altro l'offesa fatta al Papa e alla religione con il carattere dato al giubileo del 20 settembre.

Tutto ciò che dice sulla caduta del potere temporale e sulla necessità della sovranità territoriale per esercitare la sovranità spiri-

tuale di Capo della Chiesa non è nuovo, o non può fare una grande impressione.

La storia invocata dal Sommo Pontefice a sostegno della sua tesi, può essere e fu invocata egualmente a sostegno della tesi opposta; e in sostanza gli italiani hanno da 45 anni finito di discutere l'argomento, proclamando Roma loro capitale, da 25 l'hanno risolta entrando per la breccia di Porta Pia.

Venticinque anni di esistenza hanno ormai consolidato il «fatto compiuto». A nessuno può venire in mente di disfare questa unità d'Italia per restituire al Capo della Chiesa il dominio delle provincie romane.

Il dibattito se o meno convenga alla potestà spirituale del Papa il governo temporale di una porzione d'Italia; può mantenersi acceso il Papa che ha interesse di riconquistare il terreno perduto, può riaccenderlo l'on. Crispi al Gianicolo pel gusto di fare dell'anticlericalismo a ogni costo o di dare lezioni anche al Pontefice; ma la gente di buon senso quel dibattito non lo risolveva, e lo mette da banda volentieri, lasciando che il tempo sani le ferite degli uni e consolidi il bene e il diritto degli altri.

Dunque lasciamo che Leone XIII reclami il suo Stato pontificio con tutti gli argomenti che crede più adatti; l'Italia nuova ha per risposta il proprio diritto e la riprova dei fatti, avvegnachè, guadagnandone la sua unità e la sua grandezza, non ne ha scapitato la potestà religiosa.

Se, come dice Leone XIII, da Bisanzio in poi mai nessun altro sovrano si assista in Roma all'intorno dei Papi, non è men vero che anche i Papi da Roma furono più volte cacciati, e in Roma furono umiliati ed uccisi nei secoli scorsi; come è anche vero che mai più da Bisanzio in poi l'Italia fu unita e restituita intera a se stessa. Ma il bisogno della capitale unica in Roma che non si sentiva né poteva sentirsi quando l'Italia era divisa in più Stati fra loro spesso nemici fu imperioso ed ineluttabile quando la patria si risollevò e fu unificata per la prima volta dopo tanti secoli di divisioni, cui pur troppo il Papato, aveva sovente fomentate.

Resta il concetto dell'offesa al Capo della Chiesa colla natura e col carattere dati; alle solennità del 20 settembre. E qui la parola di Leone XIII non è più il vaniloquio del vegliardo che lamenta un passato disceso, per sempre e impossibile a ritornare; qui, pur troppo, molti saranno disposti, mo' tissimi costretti a dar ragione al Papa.

Per fatalità di cose, per volontà o debolezza dell'on. Crispi, le feste del 20 settembre, ma specialmente l'inaugurazione della breccia di Porta Pia, assunsero un carattere deciso non solo di lotta anticlericale, ma di predominio e di vera prepotenza massonica.

Noi non abbiamo bisogno di ricordare tutto ciò che la Massoneria ha ostentato in quei giorni a cominciare dalla famosa legge della festa civile presentata in Parlamento a nome e per istigazione di essa, fino all'offesa fatta all'esercito italiano e al Re, che ne è il capo supremo, prendono il posto d'onore. Sono episodi contro cui abbiamo vivamente protestato, facendoci eco di milioni d'italiani.

Il vero è che per parecchi giorni a dominar Roma pareva chiamato non più occultamente ma apertamente ed esclusivamente il Grand' Oriente massonico, e molti si domandavano e si domandano ancora quando al Re si farà firmare il decreto che fra le rappresentanze e i dignitari dello Stato destini i primi posti avanti tutti alle deputazioni massoniche.

Orbene, questo non fu sfregio soltanto alla coscienza nazionale, fu una vera e diretta offesa al Papa, perchè è noto a tutti che la Massoneria è l'antagonista per eccellenza del Pontificato.

Noi comprendiamo che uno Stato che voglia abbattere la Chiesa cattolica si serva della Massoneria; ma allora sia leale, dica al Pontefice apertamente «Noi non vi vogliamo più: noi vogliamo cacciarvi ed opprimervi!»

Ma quando uno Stato, in obbedienza al sentimento religioso cattolico generale, finge da una parte di volere in grande prestigio il Papa, di volerlo rispettare ed onorare, non può realmente dall'altra parte dar mano e autorità alla setta che del Papato è la più implacabile nemica.

Qui è questione di buona fede e ripetiamo, di lealtà e di coscienza.

Fu detto e scritto che la miglior politica ecclesiastica in Italia è quella di non fare della politica ecclesiastica; e noi prima ancora che cominciarono le solennità, abbiamo avvertito purtroppo che, volendo fare della politica antipapale in questa occasione, e cedendo alla Massoneria, in vece di una grandiosa festa della unità italiana si riusciva ad una inopportuna e puerile dimostrazione anticlericale: si faceva della cattiva politica ecclesiastica.

I fatti ci hanno dato ragione e le parole del Papa in questa parte faranno una certa impressione, perchè troveranno eco nel cuore e nel sentimento dei più.

E la cosa dovrà a molti italiani, se v'era un Papa da cui si potesse sperare una qualche remissione, forse un principio di pacificazione degli animi, era Leone XIII. Lo prova anche questa lettera, nella quale il lamentare «l'evidente proposito di perpetuare anziché di comporre un conflitto» significa che il Pontificato sarebbe stato disposto anche ad una composizione del conflitto,

che faciliteranno un numero uguale di prigionieri prussiani. Su questo incidente ci dà i seguenti ragguagli il *Moniteur Universel* di Tours:

«Il maggiore generale prussiano sig. Schmit ha mandato a Chartres un abitante di Ablis chiamato Berlier (che è tenuto dai prussiani in qualità di prigioniero e dovette dar la sua parola di ritornare ad Ablis) onde prevenire le autorità francesi che se gli ussari bavaresi presi dai franchi-tiratori non fossero immediatamente lasciati liberi, i prussiani faciliteranno quattordici abitanti di Ablis, presi senza armi in questo villaggio. A una simile domanda si può dare una sola risposta e noi speriamo che il governo non avrà esitato un momento a darla.

Se i prussiani facciano i quattordici contadini, noi faciliteremo i loro 70 ussari. Così noi ci guadagneremo. Col barbari bisogna essere barbari.

Secondo un'altra versione che ci viene riferita, i prussiani cercherebbero giustificare la loro domanda, non col dire che i franchi tiratori non hanno diritto di fare dei prigionieri, ma col sostenere che i loro ussari furono vittime di un tradimento degli abitanti di Ablis.

Se è vero che la questione sia posta così, il terreno della discussione sarebbe cambiato senza divenire per noi più accettabile. Il diritto che hanno le popolazioni di un paese invaso di secondare gli sforzi dei difensori del territorio nazionale non può esser messo in dubbio, come non si può mettere in dubbio la qualità di combattenti regolari data dai commissari del governo ai franchi-tiratori.»

## Appendice

Num. 60

# 1870

## NOTIZIE DELLA GUERRA

Annunziamo dal quartiere generale sotto Metz che il nemico intraprese una sortita da due parti, contro il 1°, il 3° e il 10°. — Il 3° corpo fu assalito con grande violenza e con furiosissimo fuoco di mitragliatrice; perchè le nostre truppe dovettero abbandonare la loro disposizione, ed il nemico ne approfittò per spogliare alcuni magazzini di provvigioni. Accorse tre divisioni, il nemico fu respinto su tutti i punti. Contro il 1° e 10° corpo l'attacco fu piuttosto dimostrativo che attivo, non avendo il nemico assalito seriamente alcun punto. Le perdite di tutti tre i corpi ammontano a 2500 uomini tra morti e feriti; non si conoscono quelle del nemico, ma devono esser state molto considerevoli.

Leggesi nella «France» del 12: Ieri ebbe luogo un consiglio straordinario della delegazione di Tours. Venne risolto che l'onorevole Gambetta sarebbe incaricato del portafoglio della guerra, in modo tale da riunire nelle sue mani tutta la direzione dei nostri affari interni.

Il «Times» ha il seguente dispaccio:

Saarbruck, 12

Un forte cannoneggiamento si sentì tutto il giorno dalle opere avanzate e dai forti di Metz. Il risultato non è ancora noto. I prussiani fecero ieri 2000 prigionieri; essi ebbero molti feriti; seicento ne furono trasportati questa notte. Il tempo è pessimo. Regnano molte malattie. La peste bovina fa strage.

È confermato da tutte le parti, anche da fonte prussiana, che Parigi ha ancora viveri per due mesi, e che vi si sta preparando un'armata formidabile anche per le sortite.

Da Belfort, 12: Il nemico ha sgombrato Mulhouse dirigendosi su Neufchâteau e Schelestadt. Allorché l'ultimo plotone ha lasciato Mulhouse, gli operai gli hanno gettato addosso delle pietre. Il nemico ha fatto fuoco su di essi, ne uccise uno e ferì tre.

Da Chartres, 12: 200 cavalieri prussiani con 2 cannoni e fanteria si sono presentati davanti a Dreux. Le requisizioni fatte a Chevisi furono loro riprese. Perdite prussiane 5 uccisi e 7 prigionieri. Noi abbiamo avuto 1 mobile ferito e qualche esploratore ferito.

Da Tours, 14: Per impedire che il nemico possa vettovagliarsi e per assicurare i viveri al paese, un decreto proibisce su tutta la frontiera della Repubblica l'uscita ed il transito di bestiami, grani e foraggi.

Alcuni esploratori comparvero nei dintorni di Maintenon e fuggirono dinanzi alle guardie mobili. Sotto il forte di Bellecroix i prussiani avreb-

bero perduti quattro reggimenti di cavalleria e ventisei battaglioni di fanteria.

Da Tours, 14: Confermasi che i prussiani hanno occupato Orleans. Alcune case del sobborgo e le Stazioni furono incendiate. Dicesi che il Sindaco ed il Vescovo andarono parlamentari per far cessare il bombardamento.

Da Amburgo, 14: Temesi un attacco contro Wilhelmshafen e la imboccatura del Weser da parte di una squadra francese, malgrado la levata del blocco.

Da Versailles, 14: I prussiani bombardarono il castello di San Cloud. Dieci battaglioni di francesi fecero una sortita che fu facilmente respinta dal corpo bavarese. Le nostre perdite sono di 19 uomini.

Da Venizel, 14: Ieri cominciò l'assedio di Soisson ed oggi quello di Verdun. — Le due fortezze hanno molta artiglieria, servita perfettamente.

Da Amburgo, 14: Informazioni da Copenaghen dicono: «In questi ultimi giorni una grande quantità di munizioni da guerra è stata spedita da Liverpool per la Francia.

Da Tours, 14: I prussiani trovarono a Meung con moltissima artiglieria.

Da Saint-Quentin, 14: I prussiani cominciarono a cannoneggiare Soissons ed occuparono due alture presso la città, la piazza trovata in grado di resistere.

Da Neuchateau, 14: Assicurasì che 9000 prussiani si trovano ad Epinal. Dicesi che 500 occuparono Void.

Sembra che alcuni treni carichi di truppe disetta verso Parigi, abbiano passata la Mosca.

### L'agguato di Ablis

Un telegramma da Berlino, 10, ci informò che uno squadrone prussiano del 16° reggimento ussari nella notte del 7 fu sorpreso ad Ablis (al sud di Parigi) per tradimento, e che Ablis fu incendiato per punizione.

L'agguato in cui caddero gli ussari è così narrato da un telegramma indirizzato da un ufficiale dei franchi-tiratori ai ministri di Tours:

«Il comandante dei franchi-tiratori Ernesto Deporrski, ha l'onore di significarvi che nella notte dal 7 all'8 ottobre, egli ha attaccato, con 200 uomini, il villaggio di Ablis, ove si trovavano due squadroni di ussari, qualche ulano e due compagnie di soldati bavaresi. Ablis, barriera col nemico, fu preso d'assalto.

I prussiani ebbero un gran numero di morti e feriti, fra i primi cinque ufficiali. Tutti i cavalli furono uccisi o presi.

Grazie alla notte ed al terror panico cagionato al nemico dall'improvviso assalto, io non ho avuto che una decina di feriti e un morto.

Piacciavi significarmi, signor ministro, che cosa io abbia a fare dei 69 uomini fatti prigionieri, degli 89 cavalli e delle armi prese.»

Un altro telegramma, spedito da Chartres, ci disse che i prussiani avevano arrestato i consiglieri municipali d'Ablis ed avevano minacciato di fucillarli, o che in risposta a questa minaccia, le autorità dichiararono al nemico

Per cambi di Casa, garantiti da ogni danno, rivolgersi alla Ditta MARIGO CARLO, Impresa Generale Trasporti, VIA SELCIATO DEL SANTO 4368 - Palazzo Wollemburg.

mentre il Governo italiano mostrò, col carattere delle feste, di volere quel conflitto perpetuare. Nè meno importante è l'altra frase dove si duole non tanto che scopo ultimo della conquista di Roma sia stato il *compimento dell'Unità Italiana*, ma che sia stato invece quello di « *assaltare da vicino la potestà spirituale dei Papi!* » Lo che in buon gergo, vorrebbe dire: la vostra Unità Italiana... in tempo più o meno lontano, passi; ma non perdoneremo mai l'assalto alla potestà spirituale dei Papi.

Abbiamo detto da principio che la forma della lettera è assai temperata; questo, e l'aver diretta agli italiani (nella persona del segretario di Stato) piuttosto che alle Potenze estere, e l'aver ricordato le nostre presenti miserie, purtroppo vere, nonostante le grandi feste del 20 Settembre, e l'aver soprattutto manifestato una giusta e profonda avversione contro la massoneria, resasi tanto universalmente esosa oggi, fanno sì che la lettera ha un'importanza e un'influenza assai maggiore di quella che il Governo e gli uffici non vogliono ammettere.

Constatato è ad ogni modo che per opera del Ministero Crispi la questione ecclesiastica, anziché un passo avanti, ha fatto piuttosto un gran salto indietro. E goda chi se ne contenta.

## Da Bologna

Carducci - Zacconi - Il piccolo Sport

(CAMILLO) — Con i tipi dello Zanichelli uscirà a giorni il primo volume di una nuova opera del Carducci - *Lecture del Risorgimento Italiano*.

Il Carducci divide questi periodi in tre distinte fasi. Dal 1749 al 1789 che dicono quarant'anni di pace di riforme di preparazione; dal 1789 al 1830 che narrano quarant'anni di contrasto di confusione di attesa; dal 1830 al 1870 quarant'anni di ravviamento, di svolgimento, di risolvimento.

Dell'opera interessante, resa pubblica, ne riparlerò.

— Questa sera al Teatro del Corso la Compagnia Zacconi-Pilotti inizia coll'*Ostacolo* del Daudet dodici rappresentazioni. Lo Zacconi non ha bisogno certo della nostra réclame. È nella parabola più luminosa della sua carriera artistica. Egli prima d'essere quello che è ha lottato accanitamente, strenuamente, ma ha vinto, ha trionfato. Tutta forza di volontà di studio d'amore.

Così si conquista la gloria a passo. Da umile spolveratore di mobili decrepiti e corrosi della scena, indossa la livrea del servitore. Gli ideali lo afferrano, lo circuiscono, non gli lasciano pace. L'anima sua aspira ad altri orizzonti. Egli è che vuole. E va, va sempre, e non si stanca, non si scoraggia, non indietreggia. Procedo audace, finché improvvisa sorge anche per lui la sua buona stella.

Ed ecco infatti che a Corato nella *Morte Civile* del Giacometti, entusiasma. È la prima battaglia vinta, il primo squillo della sveglia. Incomincia a salire l'erta. Così più tardi, a Livorno nel *Trionfo d'amore* del Giacosa, si impone. Il pubblico esce dal teatro ammirato, meravigliato.

Oggi è un grande artista. Le sue interpretazioni svariate si discutono, ma seducono. Ha un intuito artistico signorilmente fine. Egli ci sa portare sul palcoscenico la vita, senza lenocità, senza artifici, senza sciatte. Ci vuole lui a rappresentare il paralitico degli *Speltri*. E nelle *Anime solitarie*, all'ultima scena dell'atto finale?

Vorrei fare un profilo degno di lui, e lo farò. Ralleghiamoci intanto di possederlo, che sta nostro. Fra gli artisti moderni è il più completo.

— È uscito il primo numero del giornale *Il piccolo Sport*. Il titolo dice tutto. Auguri di lunga vita.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 14. — Corre con insistenza la voce che l'Inghilterra intimerrebbe un *ultimatum* alla Turchia e preparerebbe una dimostrazione navale nel Bosforo.

La Borsa è stata agitatissima.

STRASBURGO, 14. — L'Imperatore ha indirizzato a Statthalter il seguente telegramma: « *Apprendo dai giornali che l'industriale Schewartz fu orribilmente assassinato a Mulhouse da un operaio anarchico. Vi prego esprimere alla desolata vedova i sensi di profonda condoglianza a nome mio e della imperatrice. Ecco un'altra vittima del movimento rivoluzionario suscitato dai socialisti. Possa il nostro popolo prendere una risoluzione energica.* — firm. Guglielmo ».

NEW-YORK, 14. — Il *New York Herald* ha da Seul: Si conferma che la Regina della Corea fu assassinata martedì da soldati coreani e giapponesi travestiti.

La truppa giapponese di guardia al palazzo si rifiutò d'intervenire.

Il padre del re fu nominato dittatore.

Gli incrociatori americano e russo inviarono delle truppe.

## IL RIMBOSCHIMENTO DEI MONTI

Dopo aver più volte, dal canto nostro sulla necessità e sull'urgenza del rimboscamento dei nostri monti, riportiamo sullo stesso argomento il seguente articolo dalla *Gazzetta Torinese*:

« Non ci si tacci di esagerazione se diciamo che una tale misura, sebbene non sia destinata a dare risultati immediati, è la più importante di tutte le altre che l'accompagnano. È savio quel governo il quale non bada solo ad appagare le esigenze momentanee di una grande popolazione, ma spinge lo sguardo anche all'avvenire.

Non è necessario ricorrere alla scienza e invocare l'autorità dei trattatisti per provare la immensa utilità di avere le cime dei monti coperte di folti boschi. È questa una questione che anche il più semplice e meno istruito valligiano comprende e si spiega da sé.

In tutte quelle zone montuose dove l'aratro, la vanga e la zappa non possono costringere il terreno a dare cereali o altri frutti, è necessario che si rifaccia il bosco, o lo si crei se prima non esisteva.

I boschi nelle regioni elevate di un paese sono i serbatoi naturali delle acque che cadono dal cielo; essi impediscono, o per lo meno attenuano grandemente l'irrompere repentino dei torrenti; convertono questi in corsi d'acqua perenni ed evitano, quindi, le inondazioni in gran parte. Ma a questi benefici ne aggiungono un altro di gran lunga maggiore, quello cioè di fornire alle terre sottoposte il primo elemento naturale di una buona agricoltura, che è l'irrigazione.

Perché la gran valle del Po è tanto fertile e ricca? Perché l'irrigazione vi è abbondante; là più che i boschi direttamente, provvedono i ghiacciai e le nevi perpetue delle Alpi, e i boschi esercitano piuttosto un'azione correttiva. Ma dove non vi possono essere né ghiacciai né nevi perpetue, bisogna che suppliscano i boschi. Ci fu un tempo in cui le creste dell'Appennino n'erano ben fornite, ma un poco la costruzione delle strade ferrate che tolse ad esse tanti milioni di travertine, un poco il ladrocinio, o il vandalismo, degli abitanti e molto l'incuria delle autorità governative, provinciali e comunali, fecero sì che un'immensa quantità di luoghi montuosi andarono spogliati d'alberi, o poco meno.

Da qualche anno in qua, il ministero di agricoltura e commercio ha rivolto le sue cure a questa vitalissima questione, ma forse più per conservare ciò che resta, anziché per rinnovare ciò che è stato distrutto.

La prova di questa verità la vediamo appunto oggi nell'intenzione del governo di rimboschire i monti della Sicilia. Si vuol fare, dunque, ora quello che si sarebbe dovuto incominciare a fare un terzo di secolo fa, malgrado i tanti valentuomini che si succedettero al ministero dell'agricoltura, a incominciare dai *stalliani* Natali e Cordova, che furono i primi titolari nel regno d'Italia di quell'importantissimo dicastero.

Si è bensì costantemente parlato di rimboscamenti si fecero bensì leggi o decreti d'ordine forestale, ma i fatti non corrisposero che assai debolmente.

Vogliamo sperare che questa volta vedremo anche i fatti positivi e limitiamoci ad esclamare: *meglio tardi che mai!*

Fra le altre misure che la situazione attuale della nostra maggiore isola ha suggerito il governo, vi ha quella pure di un nuovo progetto di legge sui latifondi, il quale possa conciliare gli interessi dei proprietari con quelli dei lavoratori; ma questo progetto — lodevole perché provvido — non potrebbe essere altro che un espediente temporaneo; la vera, la grande questione della coltura frazionata dei terreni non si potrà sciogliere che il giorno in cui arriverà a creare un razionale sistema di irrigazione, al quale il rimboscamento dei monti porterà infallibilmente un potentissimo concorso.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Saonara 14. — Ingresso di un parroco — Ieri il paese era tutto in festa per l'ingresso del nuovo parroco don G. B. Bonato nella chiesa parrocchiale di questo Comune.

Alle ore 8, tutti i paesani si mossero ad incontrarlo con alla testa le due bande del paese.

Dopo cantata la messa solenne, ebbe luogo un banchetto di circa 60 coperti dato nei luoghi della canonica.

Per primo parlò il comm. conte Cittadella-Vigodarzere, poscia molti furono i discorsi di occasione.

I sonetti non ebbero numero.

La festa era rallegrata dalle bande « Italia Una » ed « Unione » del paese, ed alla sera ebbe luogo una splendida illuminazione con fuochi di bengala.

Speciali elogi meritano i fabbricieri, i quali seppero sì bene dirigere la festa, che si mantenne piena di brio fino a notte inoltrata.

## CRONACA VENETA

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Rosà, 14. (A. di R.) — Brillantissima riuscì la festa di beneficenza, organizzata per merito principale della signora Cappellari, nata contestata Tattara.

Vi fu la rappresentazione di una sciarada figurata, cui furono brillanti interpreti le signorine Adele Santini, Casale, Cantele, la signora Freschi Cappellari ed il signor Gobbi. Poi la simpaticissima e bella signorina Maria Casale cantò deliziosamente un pezzo della *Carmen*, accompagnata, al piano, dal valente prof. Marangoni; ed i signori Leiss - fratello e sorella - si fecero ammirare toccando maestrevolmente il piano e mandolino.

Unanimi, insistenti applausi si ebbe l'avvenente e vivace signorina Bice Casale, per la brillante recitazione di un monologo molto grazioso e civettuolo: *L'ombrello*.

Dopo una Tombola di beneficenza - il cui premio, consistente in un elegante Tavolino-etagère in metallo, che toccò al signor Sinigaglia - cominciarono le danze protrattesi animatissime fino ad oltre le 2.

Fra i numerosi intervenuti alla festa della carità, quasi tutti villeggianti di Rosà, Rosano Veneto e Bassano, notammo, oltre alle su nominate persone, doppiamente benemerite, la briosa tribù dei giovani conti Dolfin-Boldù colla contessa e contessina, la signora Sebellin colla bella e gentile figliuola Alessandra, simpatica danzatrice quanto è ardita *sportswoman*, la signorina Bertinello, la signora Nordio colle due bellissime figliole, le signorine Giauna, la signora Stöffler, una bionda bellezza che si direbbe nordica, ma che è tutta gloria nostrana, elegantissima, la signorina Bertolazzi, la signora Casale vostra concittadina, la signora Vanzo-Bonaguro, la signora Compostella e tante altre di cui ci sfugge il nome.

Una quantità di signori e giovinotti, pieni di buon umore; gli ufficiali di cavalleria (*Savoja*), venuti da Cittadella; quelli del 6° alpini, giunti da Bassano; profusione di fiori e *bouffet*... profumatamente pagati, sempre per beneficenza, tutto ciò fece sì che il ricordo di questo geniale trattamento durerà lungamente nell'animo degli intervenuti.

Lode alla prelodata signora Cappellari, e grazie al Municipio che concesse la sala, un po' strettina, ma sufficiente, dato il buon volere di tutti.

## SULLA FERROVIA

### Bassano-Trento

Riceviamo dal chiarissimo ing. Colle, la lettera seguente:

Bassano, 14 Ottobre

Egr. Capitano FRANCESCO BELTRAME  
Direttore del COMUNE - Padova

Nel Giornale da Lei diretto il giorno 11 corrente, eravi un mio articolo sulla ferrovia Bassano-Trento; nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi 14 corrente, si ritorna sullo stesso argomento, senza però suggerire un rimedio a quanto venne fin ora fatto nel territorio austriaco.

Il Comune fu il primo a denunciare il contegno dei due governi interessati, e presenta una proposta di trazione elettrica, che allo stato attuale delle cose, può risolvere opportunamente il quesito, vitale agli interessi di Venezia.

Del precedente articolo del *Comune* la *Gazzetta* non fa cenno, ma dice che la Società Veneta intende di presentarsi con un *forfait*, e con una proposta che armonizzi col *tramvia* costruito dal governo austriaco.

In ciò credo che gli interessi della Società Veneta saranno pienamente rispettati; ma il porto di Venezia, le legittime aspirazioni delle provincie di Padova, Vicenza, Treviso sono d'esse colla proposta della Società Veneta salvaguardate?

Nella speranza che su ciò si faccia un'ampia discussione.

Ringraziandola e salutandola devotissimo  
Ing. E. Colle.

## CORRIERE SANITARIO

### Il Siero di Maragliano

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente ordinanza:

« Il ministro dell'interno tenuto presente che il siero antitubercoloso preparato dal professore Maragliano non può essere liberamente venduto e adoperato a scopo di cura, se non in seguito all'approvazione del Consiglio superiore di sanità e considerando che convenga però concedere l'esperimento sotto la diretta responsabilità del preparatore, acciò ne faccia rilevare il valore terapeutico, permette l'uso di detto siero antitubercoloso in via provvisoria e l'esperimento sotto la responsabilità del preparatore stesso, finché il Consiglio superiore di sanità abbia su tale materia terapeutica emesso il suo parere ».

## SVIAMENTO FERROVIARIO PRESSO RIMINI

Il capo-treno morto e due conduttori feriti

Forlì 14

Sulla linea di biforcazione Bologna-Ravenna presso la stazione di Rimini, iersera ha deviato un treno.

Due vetture del bagaglio si sono rovesciate al centro del treno che rimase diviso sulle due linee.

Il capo-treno Moretti Emilio rimase morto schiacciato sotto un carro, ed il conduttore Bantsani di Nicola ferito non gravemente.

I viaggiatori sono rimasti illesi. La linea ora è sgombra.

Fu arrestato il deviatore Santini Attilio imputato di irregolarità nello scambio.

## CRONACA DELLA CITTA

R. Scuola Normale maschile superiore «Aristide Gabelli».

Negli esami di magistero tenuti nella sessione di ottobre furono approvati i seguenti candidati alla *patente superiore*.

Baratella Menotti di Arquà Polesine (Rovigo) Capelli Leonardo di Ferrara

Ghedini Ferruccio di Ferrara

Rigoni Domenico di Asiago (Vicenza).

Ottennero l'approvazione per la *patente inferiore* i seguenti:

Clavi Ezzelino di Asola (Mantova)

Petrin Pietro di S. Mart. di Lupari (Padova)

Pesavento Andrea di Asiago (Vicenza) per l'agraria

Avanzini Maria di Quinto (Treviso) autorizzata con Nota Ministeriale a dare gli esami conforme alle disposizioni contenute nella Circolare 6 gennaio 1886 N. 794 del Ministero della Pubblica Istruzione. A questo proposito è da aggiungere a titolo di lode, che la distinta signorina sostenne l'esame con esito assai brillante, riportando i pieni voti, e rispondendo con precisione sui principali argomenti tanto della parte generale (*agronomia*) quanto sul programma di *agricoltura applicata o speciale*. È da desiderare che sia imitato da altre signorine l'esempio dato per la prima volta dalla signorina Avanzini e che l'agraria trovi tante gentili cultrici fra le maestre elementari.

### Il campanone dell'Università.

A prima mattina, e precisamente alle ore 7 il campanone sonoro del nostro Ateneo chiamava a raccolta gli studenti.

Quel campanone, nel suo monotono linguaggio, diceva ai simpatici studenti che il pane della scienza è bello e cotto, pronto ad essere messo in distribuzione; avverte inoltre, quella campana, che (ahimè!) vi è una piccola rimanenza di *crostini vecchi, biscotti*, che debbono andare esauriti prima del pane fresco.

Noi, ricorrendo oggi il giorno in cui il R. nostro Ateneo apre i suoi battenti, mandiamo in anticipazione alla gioventù studiosa il benvenuto, auguriamo ad essa felicissimo il nuovo anno scolastico ed a... quelli dei crostini, buona digestione.

Le lezioni avranno principio nei primi di novembre. Il buon Palesa e l'amico Gamba sono interinalmente incaricati degli onori di casa.

### Per la carriera militare.

A quelle famiglie, le quali dopo le recenti limitazioni nelle ammissioni alla Scuola di Modena fossero perplesse nell'assecondare le inclinazioni dei loro figli per la carriera militare, diamo notizia del nuovo ordinamento di studi introdotto nell'Istituto convitto Barberis di Torino. Siccome fino alla completa estinzione dei Collegi militari, che avverrà fra due anni, continueranno probabilmente a farsi delle restrizioni nelle ammissioni alla Scuola predetta, così la Direzione ha disposto che i nuovi allievi vi entrino con quattro distinti obiettivi, cioè la Scuola militare, l'Istituto tecnico, l'Accademia militare e l'Accademia navale, la quale ultima, ora specialmente, offre alla gioventù studiosa una carriera assai brillante.

La quasi identità delle materie di studio e le diverse epoche degli esami rendono all'Istituto facile l'impartire ed ai giovani non difficile il seguire un insegnamento corrispondente ai vari programmi. Così le famiglie, mentre non avranno a frustare le aspirazioni dei loro figli per la carriera delle armi, si vedranno, per quanto è possibile, premunite contro le perdite di tempo per i loro figli e contro le inutili spese conseguenti. 1325

### Terremoto.

Leggesi nell'*Adige* una notizia da Ferrara di Montebaldo in data 12:

Quest'oggi dalle 11.30 alle 16 circa, ci furono quattro scosse di terremoto.

La prima e l'ultima più forti, durarono parecchi secondi e furono precedute da rombo.]

Assicurano alcuni di avere pure sentito una scossa questa mattina prima delle 7. All'infuori di un po' di panico nella popolazione, nient'altro c'è da segnalare.

## Incendio a Montagnana

Abbiamo per dispaccio da Montagnana 13, ore 7:

Ieri nelle ore pomeridiane si è sviluppato un incendio a Montagnana, a danno di Bertoni e Pilla, per causa finora ignota.

Sappiamo che le Ditte danneggiate sono sicurate presso la Società *Unon*.

Il danno fu piuttosto rilevante specialmente pel secondo proprietario.

## Corriere Giudiziario

Ruolo delle Cause Penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di ottobre corrente:

18 Ottobre

1. Moscato Antonio ed altri quattro (feriti), per furto. Avvocato difensore M. Testi d'accusa n. 22.

21 Ottobre

1. Rossi Alessandro ed un altro (libero), per furto. Avvocato difensore Fioriani. Testi n. 3.

2. Michelotto Giovanna ed un altro (libero), per contravvenzione sanitaria. Avvocato difensore Fioriani. Testi n. 3.

3. Spinola Francesco (libero), per lesioni. Avvocato difensore Fioriani. Testi n. 3.

4. Antonello Giovanni (libero), per bancarotta. Avvocato difensore Fioriani. Testi n. 1.

5. Negro Massimiliano (libero), per appropriazione indebita. Avvocato difensore Fioriani. Testi n. 2.

24 Ottobre

1. Alessi Fabiano, ed un altro, (libero), per contravvenzione al bollo. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 1.

2. Desirò Pasquale (libero), per oltraggio. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 5.

3. Cattapan Camillo (libero), per atti di delinquenza. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 5.

4. Gobbin Virginia (libera), per furto. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 5.

5. Marescotti Galileo (libero), per appropriazione indebita. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 4.

28 Ottobre

1. Zamburini Bruno (libero), per lesioni. Avvocato difensore Anselmi. Testi n. 2.

2. Brisson Angelo, ed un altro, (libero), per sottrazione effetti oppignorati. Avvocato difensore Anselmi. Testi n. 3.

3. Busata Antonio e due altri (liberi), per contravvenzione sanitaria. Avvocato difensore Anselmi. Testi n. 5.

4. Vettorutti Federico (libero), per lesioni. Avvocato difensore Anselmi. Testi n. 3.

31 Ottobre

1. Sambo Giuseppe, e tre altri, (liberi), per furto. Avvocato difensore Montereale. Testi n. 5.

2. Lotto Giuseppe (libero), per furto. Avvocato difensore Montereale. Testi n. 5.

3. Milan Giovanni (libero), per lesioni. Avvocato difensore Toffanin. Testi n. 4.

4. Quellini Luigi (libero), per bancarotta. Avvocato difensore Pasquali. Testi n. 1.

5. Pengo Eugenio (libero), per contravvenzione all'art. 331. Avvocato difensore Montereale. Testi n. 3.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO GARIBALDI

*Nido d'amore*, la commedia brillantissima di Ordennau e Milaud, tradotta da Amos Duval, giovani, non mai rappresentata in Italia, stata una vera primizia che il Bertini, direttore intelligente della Compagnia Boetti-Vassura, ha voluto regalarci in occasione della sua serata d'onore.

E gli siamo grati del regalo perché, se vogliamo un po' di buon sangue lo abbiamo fatto per davvero.

Il lavoro semplice in sé stesso, facile, condito con quello spirito di buona lega di cui avevamo tanto bisogno, se anche ci ricordiamo qualche altro lavoro del genere, ciò non pertanto ci ha divertito. Moltiplicazione continuata di situazioni comiche, alcuna di esse anche vere, tengono ferma l'attenzione di chi ascolta, standone l'ilarità, quantunque a prima vista si debba comprendere che l'azione avrà quell'esito che ha in effetto.

Filippo Dumoulin, un giovinotto dei tanti un *viveur* raffinatissimo, impenitente, prende la malinconica decisione di dare un addio celibato, per sposare la figlia di Taquinet.

La sua abitazione, un elegante quartiere di Parigi, un *nido d'amore* a tre uscite, o meglio a tre entrate, è il campo d'azione delle sue gesta. È in quel nido che vediamo due delle più fide amiche riportare il *passé* di

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi  
SUCCURSALE Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York.  
Via Maggiore (alla Nogara)  
Fornitore Civile e Militare

tout. Se non ch'è l'appartamento del Dumoulin fa gola per la sua costruzione agli amici, ammontati, i quali segretamente chiedono a lui di approfittare dell'ambiente lasciato vuoto per la sua partenza, e sperano di farvi colà il centro dei loro amoretto segreti.

Tre sono le coppie che colà debbono darsi convegno; e, vedete combinazione, succede un intreccio di mogli e mariti veramente comicesimo.

Il *vido d'amore* è dato a prestito pel giorno seguente alla partenza di Dumoulin alla prima coppia, pel secondo giorno all'altra, pel terzo all'ultima. Ma i fortunati innamorati pensano di affrettare la realizzazione del loro sogno al più presto possibile, e possedendo ognuno la chiave dell'alloggio silenziosamente approfittano tutti del primo giorno, all'insaputa, ben si comprende, degli altri.

Di qui i tre convegni simultanei, che danno luogo ad una serie di cgntrattempo uno più bello dell'altro, quantunque non nuovi affatto. Cappello ed ombrello delle rispettive coppie sono la causa determinante della scoperta reciproca dell'imbroglio, dell'infedeltà coniugale!

Manco a dirlo, si ride e di cuore - la situazione degli innamorati è equivoca, bizzarra, originale. Interviene in buon punto l'amico Dumoulin che s'incarica di aggiustare nel miglior modo possibile le partite, facendo credere ciò che non è.

Emerge e piace più che tutti la macchiata indovinattissima di Taquinot, il Bertini che è di una comicità tutta sua. Taquinot, che dopo 20 anni di matrimonio ha ancora partite da liquidare, come lui le chiama, probabilmente perché, ravveduto, approfitta del matrimonio di sua figlia col *viveur* Dumoulin si serve per primo, non sappiamo con quale successo, del *vido d'amore*.

Il pubblico applaude al Bertini, applaude al Treves, al Gray, a tutti in una parola perché la commedia rappresentata con una certa eleganza finisce per piacere.

Ed il giudizio del pubblico è concorde - la *pochade* è condotta per benino, con uno spirito eguale, e, continuo, interessando, fa ridere e meritare agli esecutori l'applauso.

Ed il successo, della brillante commedia è dovuto in buona parte al traduttore, il Buongiovanni, suggeritore della Compagnia, che interpretò con molta diligenza la commedia e seppe comprendere nel vero senso della parola la finezza dello spirito di Ordonneau e Miland adattandolo, molto opportunamente, al nostro ambiente.

Il Bertini fu efficacissimo nella ballata di Prati - *la cena di Re Alboino* - che disse bene e con molta eleganza da quell'artista intelligente e provetto che egli è.

La signora Boetti-Valvassura seppe rendere delizioso per davvero quell'ipotetico *Gabinetto N. 13* del Beissier.

Riepilogando, possiamo affermare con tutta sicurezza che la serata passò brillantissima sotto ogni aspetto.

Il pubblico era numeroso ma non affollato. E proprio stato un peccato perché lo spettacolo meritava per davvero un'accoglienza più completa.

#### Valentino Carrera

A Torino morì il commediografo Valentino Carrera. Era una bella caratteristica figura d'uomo, una forte tempra di letterato e d'artista.

Nella storia del teatro italiano egli tiene un distinto posto con una bella schiera di lavori che gli hanno assicurata una meritata fama.

*La Quaderna di Nanni e la Mamma del Vescovo* basterebbero a renderlo celebre. Fra le sue migliori commedie, oltre alle ricordate, si notano: *Capitale e mano d'opera*, *Galateo nuovissimo*, *Scarabocchio*, *Alessandro Pushkin*, *Tempeste alpine*, e ultimamente *Varsavia*.

Era nato in Torino nel 1834.

#### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica Compagnia Teresa Boetti-Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta *Guerra in tempo di pace*  
Ore 8 1/2.

AI PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 vedute rappresentanti **SVIGLIA**  
Aperto dalle 10 alle 23

La Nocera per la calce è utile nella scrofola

## LA VARIETÀ

**Grave disgrazia a Crespino.**  
Una grave disgrazia avvenuta ieri sera ha turbato il paese. Una comitiva di quattro giovani tornava in carrozzella verso il centro del paese, proveniente dal borgo *Passetto*. Giunti davanti alla casa Tisi vollero voltarsi, ma la carrozzella disgraziatamente ribaltò. I giovani caddero uno addosso all'altro ed uno andò a finire fra le gambe del cavallo che, impaurito, si diede a sferrare calci. Uno di questi colpi alla tempia sinistra uno dei poveri giovani che morì sul colpo. Potete immaginarvi la dolorosa scena. Il disgraziato fu trasportato a casa, e il mo-

## COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE

Società Anonima per Azioni

### LA FONDIARIA (Incendio)

Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

**Situazione al 31 Dicembre 1894**  
Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.-  
Riserve diverse > 1,877,027.27  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. > 802,500.-  
Cauzione prestata al R. Governo > 89,542.-  
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno > 4,386,862.44  
Mutui garantiti da ipoteche > 1,686,206.18  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato > 4,019,098.40  
Premi in portafoglio > 14,992,536.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esso seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbrì al N. 360, primo piano.  
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

### LA FONDIARIA (Vita)

Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

**Situazione al 31 Dicembre 1894**  
Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.-  
Riserve diverse e conti degli Assicurati > 16,515,428.01  
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. > 986,250.-  
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. > 6,026,331.33  
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno > 13,533,195.57  
Mutui garantiti da ipoteche > 2,641,070.30  
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato > 11,287,081.31  
Prestiti agli Assicurati > 1,741,273.10

Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Dote, Rendite vitalizie immediate e differite, Pensioni.

Contratto non decadibile ed incontestabile. Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizze.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie e Accidentali.

## A. PITTERI

si pregia partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha Caperto un



### LABORATORIO di Sartoria

IN PIAZZA DELLE ERBE Palazzo delle Debitte 74, 1° piano

Specialità per *Livree* *ostumi per Bambini, Signora e Sacerdoti* a prezzi modicissimi

Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore

La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione.

## A. MICHELI

MAGAZZINI

MANIFATTURE E CONFEZIONI

PADOVA - Piazza Erbe - PADOVA

avendo fatta una combinazione col provetto tagliatore

### A. PITTERI

avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte



ASSORTIMENTO

DI Stoffe da Uomo

perciò i Clienti possono portarsi al suo Negozio e trattare il vestito confezionato.

1813

dico prontamente chiamato, non potè che constatare il decesso. Il povero giovane faceva il calzolaio.

Oggi avranno luogo i funerali che saranno affettuosissimi perchè l'intero paese farà una manifestazione del dolore provato per tanta sciagura. (Corriere del Polesine)

#### Uno stabilimento serico distrutto dal fuoco

Un incendio ha distrutto ieri la grande e rinomata fabbrica di velluti in seta, di proprietà della ditta Redaelli, Finzi, Perier e C., in Cariglio, frazione del Comune di Rancio.

In meno di due ore, del grande fabbricato non rimasero che i quattro muri maestri, che ora sono essi pure pericolanti.

Quando giunsero i pompieri, lo stabilimento era già in preda alle fiamme; e tutto quello che si potè fare fu di gettare acqua sulle macerie fumanti e sui tetti, che crollarono con immenso, spaventevole fragore.

Fortunatamente non vi fu alcuna vittima. Lo stabilimento era assicurato.

I danni sono enormi. Essi ascendono, dicesi, a 250 mila lire.

Si presume che l'incendio debba attribuirsi a una fuga di gas. (Secolo XIX)

## Nostre informazioni

### La guerra in Africa

Al ministero della guerra si è persuasi che il generale Barattieri si trovi già colle sue truppe presso Asciangie e che si fortificherà in questa posizione in attesa degli eventi.

Si conferma pure che, qualunque sia la sorte di Mangascià, la guerra continuerà al di là della frontiera del Tigre, essendo indispensabile o dare una lezione a Menelick e Makonnen o obbligare costoro a domandare la pace.

Si assicura che il Governo, d'accordo col generale Barattieri, ha preventivato a 10 milioni la spesa per una eventuale campagna nello Scioa e nell'Harar.

## Ultimi Dispacci

Interpellanze pel viaggio del Re di Portogallo a Roma

ROMA, 15, ore 10  
Si annunziano già delle interpellanze alla Camera pel viaggio del Re del Portogallo a Roma.

In alcuni circoli però ancora si spera che Re Carlo venga a Roma, se non altro dopo il suo viaggio in Germania.

L'ambasciatore Ferrero

ROMA, 15, ore 12  
Il generale Ferrero ha avuto ordini di

ritornare al più presto a Londra, a riprendervi la direzione dell'ambasciata.

Anche gli altri ambasciatori dovranno affrettare il loro ritorno alle rispettive sedi.

Evidentemente nelle sfere ufficiali non si è soddisfatti della situazione europea.

F. BELTRAME, Direttore  
P. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

### LABORATORIO MECCANICO

## TOMMASO CURTOLO

PADOVA - Via Sant'Anna 1589 - PADOVA

con Fonderia in Bronzo

Riparazioni locomobili e trebbiati

### POMPE

d'asciugamento e d'irrigazione

TORCHI PER VINACCIE - COPIA LETTERE, ecc. nonché cambiamento di qualunque pezzo per qualsiasi macchina

Pronta esecuzione

Prezzi da non temere concorrenza

Torchi di nuova costruzione

di forza maggiore e di qualsiasi dimensione

Torchi sistema Americano

molto solidi e garantiti

tanto a cricco che a cavalletto 1307



Cataloghi gratis a richiesta

# La GRANDE LIQUIDAZIONE STOFFE

È STATA TRASLOCATA

in Piazza Frutti N. 608 A

vicino al Caffè Schivi

Straordinario assortimento

DI DRAPPERIE NAZIONALI ED ESTERE CON LANIFICI PROPRI

REGIO BREVETTO di PRIVATIVA per le STOFFE IMPERMEABILI

PREZZI DI FABBRICA SEGNAI SUL CARTONCINO DI CIASCUNA PEZZA

Confezioni su misura - Non si temono confronti

Magazzino all'ingrosso in Piazzetta Sant'Egidio

1302

Ditta Giuseppe Dal Brun

## PADOVA

# COLLEGIO CONVITTO G. POLO

ex Maragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO

già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE

I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).

I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provetti insegnanti: vi si ferma per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese. Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

PADOVA 2

Via Gallo 480 - 1 - 2

All'Università

PADOVA

Via Gallo 480 - 1 - 2

# GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI

SUCCO POZZI

Ricco deposito di stoffe novità

NAZIONALI ED ESTERE

Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

CALZONI da L. 5 a L. 20

SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 65

VESTITI COMPLETI 18 60

Impermeabili

Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

978

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Via Università N. 6

# LANDO FRANCESCO

FIORISTA E FLORICOLTORE

Premiato con le più alte ricompense

1295

## AVVERTE

la sua spettabile clientela di tenere un grandissimo assortimento di **BULBI** importati dalle migliori Case di Olanda.

Lavori in fiori freschi e secchi di tutta novità.

Prezzi d'impossibile concorrenza

## Alla Libreria P. Minotti

Piazza Unità d'Italia

è biblioteca circolante

ITALIANA e FRANCESE

composta di 6000 OPERE

DEI MIGLIORI AUTORI

ABBONAMENTO MENSILE

cent. 90 cent.

## OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

## Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

1076

## S. ROSEN

Via Falcone 1314

Padova

Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti.

## Collegio Zitelle Gasparini

IN PADOVA

## AVVISO

Questo Istituto, oltre ad accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderano frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolari istruzioni secondo i programmi governativi, col'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca, e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle 10 alle 16.

1248

## D'AFFITTARE

pel 7 Ottobre p.v.

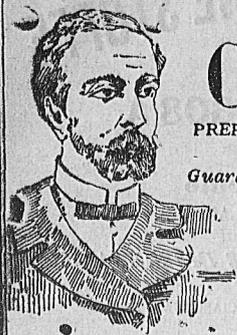
TRE APPARTAMENTI

al primo, secondo e terzo piano

DUE LOCALI

al piano terreno della Casa in Via Falcone N. 1314. Rivolgersi alla Banca Cooperativa Popolare

GABINETTO MAGNETICO - Volete sapere il presente, passato e futuro? Rivolgetevi alla celebre Son-nambula ANTONIETTA DI LYON, Via Gigantessa N. 1222; se per corrispondenza mandate L. 3.20 e rimarrete convinti e soddisfatti delle sue consultazioni. - Si ferma ancora per qualche tempo.



COLL'ACQUA  
**CHININA-MIGONE** profumata e inodora

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA  
Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

si venduta tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 to fiata, bottiglia grande L. 8,50. - Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. Miozzo.

PRIMA DELLA CURA

900



DOPO LA CURA

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

**L' ELETTRICITÀ**

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di **Macchine, Apparecchi di fisica e di Elettività**. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

**HAASENSTEIN e VOGLER**

Padova - Via Spirito Santo N. 982 - Padova  
Venezia - Firenze - Genova - Napoli - Roma - Torino - Milano

Per acquisti preferite

il più antico e primario Magazzino Orologerie

**DITTA G. SALVADORI**

VENEZIA - Merceria S. Salvatore - vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA

che da 38 anni ha sostenuto E SOSTIENE qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

**Avvertimento** - In occasione del grande concorso di Forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

I prezzi sono segnati modici non fissi per la assoluta concorrenza

**Grande Assortimento Orologi da Tasca**

I prezzi variano da L. 5 a L. 300

**Remontoir di qualità migliore**

in oro	per signora da L. 32.-	in più
	per ragazzo	45.-
	per uomo	50.-
Niello	per uomo	45.-
	per signora	35.-
in argento	per uomo	18.-
	per signora	20.-
in acciaio	per uomo	18.-
in metallo		12.-

**Qualità commerciale**

in oro	per signora da L. 28.-	
	per ragazzo	40.-
	per uomo	50.-
in argento	per uomo	15.-
	per ragazzo	13.-
	per signora	17.-
in metallo	per uomo	5.-

Orologi da tasca di precisione, ferroviari, Calendari con fasi lunari, cronografi, contatori per corse cavalli, i secondi indipendenti per medici, ripetizioni, ecc., in oro, argento, niello, acciaio osidato e metallo. 1039

**OROLOGI DA TAVOLA**

di metallo dorato a campana di vetro da L. 23 a 150
di vero bronzo senza campana. . . . . 30 a 200
Candelabri . . . . . 35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato . . . . . 6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori . . . . . 14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro. . . . . 25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio. . . . . 30 a 150

**Orologi da parete**

in legno di varie tinte
rotondi e quadrati . . . . . da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi . . . . . 9 » 14
» ovali . . . . . 30 » 40
in legno . . . . . 30 » 60
dorati ed intagliati . . . . . 100 » 250
in vetro, manifattura veneziana . . . . . 60 » 140
in legno, marini ottagoni . . . . . 9 » 20
» Cucù intagliati . . . . . 35 » 50

**OROLOGI DA PARETE**

regolatori in legno di varie tinte e forme
altezza m- 0,56 larghezza m. 0,26 da L. 10 a 16
0,70 0,30 18 24
1,02 0,36 20 32
1,80 0,30 40 100

**In vetro**

altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120
--

Manifattura di Venezia

**Catene per Orologi oro ed argento**

a prezzi i più vantaggiosi
Catena oro fino due fili per signora da L. 25.-
idem ad un fiocco . . . . . 32.-
idem a due fiocchi . . . . . 38.-
Catena argento a due fiocchi per signora 5,50
idem a tre fili per uomo . . . . . 5,50

**Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato**

ultime novità da Lire 1.- a Lire 6.-

**UNICO DEPOSITO**

**brillanti excelsior**

montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntasciagli, ecc.

Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli . . . . . da Lire 8.- in più
Buccole . . . . . » 13.- »
Fermagli . . . . . » 22.- »

**RICORDI DI VENEZIA**

in Alligiana argento fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc. da Lire 2.- a Lire 4.-

**Orari Ferroviari**

1 Settembre 1895

1 Ottobre 1895

**Rete Adriatica Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3,55 4,45	acceler.	23,25 0,18	da Padova	5.- 7,40	da Dolo	6.- 6,56
»	4,38 5,25	omnibus	1,15 5,25	»	7,8 9,48	da Venezia	6,20 9.-
misto	6.- 7,25	»	6,15 7,30	»	10,34 13,14	»	8,28 11,8
omnibus	8,9 9,25	diretto	8,45 9,29	»	14,2 16,37	»	11,54 14,34
»	9,36 10,50	acceler.	9,50 10,51	»	17,30 20,5	»	16,51 19,26
diretto	13,21 14.-	misto	12,35 13,45	»	20,23 23,3	»	20,20 22,55
acceler.	13,38 14,40	diretto	14,5 14,49				
misto	15,45 17,20	»	14,35 15,14				
diretto	17,59 18,45	miste	16,25 17,45				
omnibus	19,52 21,4	»	18,5 19,23				
acceler.	21,43 22,40	diretto	22,45 23,31				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0,23 1,57 6,35	diretto	23,25 2,26 3,50	giorn.	4,41 6,24	misto	5,15 7,4
omnibus	7,40 10,25 17,20	omn.	(2) - 5,20 7,58	misto	8,3 9,43	omn.	8,30 10,14
diretto	9,34 11,2 14,25	misto	(2) - 6,35 10,46	»	14,36 16,27	misto	15,12 17,2
omn.	14.- 17,5 23,05	accel.	7,30 11,25 13,30	»	18,28 20,19	omn.	19,2 20,55
diretto	14,54 16,16 19,35	diret'	13,5 16,30 17,56				
misto	19,35 22,30 (1)	omn.	10.- 17,10 19,42				

(1) fino a Verona (2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn.	(1) - 4,35 - 7,1	dir.	2,20 3,44 4,34	misto	7,20 9.-	misto	5,25 7,5
»	5,35 7,1 10,20	misto (1)	5,25 7,29	»	13,30 15,10	»	7,10 10,50
misto	8,5 10.- (2)	omn.	5.- 7,47 9,24	»	18,30 20,10	»	16,30 18,10
acc.	10,59 12,13 14,40	acc.	(2) - 10,30 11,15				
dir.	15,17 16,15 18.-	dir.	11,25 13,30 13,54				
misto	18,6 19,44 23,10	omn.	13,20 16,57 17,56				
»	20,6 21,47 (2)	misto (2)	16,25 19,10				
dir.	23,35 - - 26 - 2.-	omn.	17,50 21,10 22,22				
		acc.	18,20 20,25 21,36				

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre		Padova-Piove		Piove-Padova	
dir.	5,23 5,43 7,45	misto 2.-	5,37 6,31	misto	7,40 8,40	misto	6,30 7,30
omn.	5,38 6,20 10,15	omn.	4,50 8.- 8,44	»	11,30 12,30	»	8,50 9,50
misto	8,44 9,30 (1)	acc.	(2) - 10,30 11,15	»	15,40 16,40	»	13.- 14.-
omn.	11,15 11,50 15,24	dir.	11,25 13,30 13,54	»	18.- 19.-	»	16,50 17,50
dir.	14,35 14,55 16,56	omn.	13,20 16,57 17,56				
misto	17,24 18,10 (1)	misto (2)	16,25 19,10				
»	18,38 19,20 23,40	omn.	17,50 21,10 22,22				
omn.	22,43 23,20 2,35	dir.	20,18 22,19 22,43				

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova	
misto	7,50 = 8,46	omnibus	7,25 = 9.-	misto	5,10 6,49	misto	7,17 9.-
misto	16.- = 17,35	misto	10,4 = 11,50	»	11,10 12,50	»	16,21 18,1
omnibus	19,10 = 20,20	omnibus	19,45 = 20,38	»	18,28 20,12	»	20,43 22,20

**DEVE DIGERIR BENE??**



**disonesti speculatori**

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle acque da tavola**



CLXXXIII. - F. - 99. - 650,13. - 698,12 - 1026,17 - 1474,20 - 355,391 - 531,14 - 636,131 - 398,9 - 857,31 - 63,9,32,73 - 43,2,9,19,2,9,37,8 - 19,8,10,73,9,2,4,73,60,37,73 - 1,1146,27 - 926,43 - 987,30 - 1115,41 - 67,12 - 994,62 - 401,3 - 1100,25 - 89,63,5,19 - 7,8,9 - 241,46 - 1115,41 - 32,8,63,0,37,8,6,8,3,5 - 401,3 - 1115,41 - 788,12 - 401,3 - 241,46 - 1020,36 - 241,46 - 691,1 - 2,48 - 939,15 - 1115,41 - 3,73,9,3,2,8 - 0,37,2,30,8,5,66 - 511,25 - 401,3 - 997,38 - 544,7 - 2,66,7,2,8 - 77 - 276,12 - 1049,21 - 926,39 - 600,28 - 2,0,43,73,37,2,8 - 621,12 - 276,12 - 7,8,9,73,37,5 - 401,3 - 1,1 - 997,38 - 775,2 - 327,8 - 224,36 - 37,63,2 - 737,9 - 5,9,73 - 252,33 - 71,31 - 1146,27 - 141,41 - 691,2 - 8,4,43,2,30,2,73,66,30,2 - 2,19 - 3,8,19,4,5,1 - 987,30 - 43,63,5,8 - 0,3,9,8,89,8 - 70,20 - 652,15 - 10,5,3,7,3 - 727,1 - 432,10 - 420,1? - 0,43,73,9,2,89,5 - 1100,25 - 563,62 - 857,13 - 786,35 - 1168,18 - 833,45 - 1 - 89,8,73,66,8 - 55,21 - 996,30 - 21? - 10,2,3,8,5,37,8 - 99,15! 25

(1324)

**AVVISO INTERESSANTE**  
GABINETTO MEDICO MAGNETICO  
La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

**Non più dubbio sulla freschezza delle Uova**  
col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.  
Prezzo Cent. 80. - Per le Provincie cent. 15 in più. - Inviare lettera e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.  
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210